

La condanna di Leonardo

Giuseppe Leonardo, consigliere provinciale è stato giovedì condannato dal Tribunale di S. Maria C. Vetere quale manomettitore del plico contenente le schede della 1^a Sezione di Teano per la votazione dei consiglieri provinciali a quattro mesi di reclusione e 300 lire di multa.

Lo stato di servizio

Troppe volte la secchia pesò nella melma del delitto elettorale: e finalmente ci ha lasciato il manico. Non riuscì forse il Leonardo a svignarsela dal processo penale quando presentò i carabinieri? E non se la svignò quando nel suo studio in Teano raschiò il verbale del seggio di Marzano Appio? E non uscì per il rotto della cuffia anche quando osò mandare lire 100 al Marchese Ceironio, Sindaco di Rocca d'Evandro, per spese elettorali? Teano fu da lui sommessa in un gorgo immondo di vessazioni e di turpitudini che menarono il buon nome di un collegio politico fino alla scelleraggine del patto di Cananello, dopo il quale si sarebbe aspettato che tutti gli elettori contrattati e venuti lo avessero legato all'albero della gogna e costretto a bere i loro sputi.

Ma anche allora il secchio uscì col manico.

Il dibattimento

È durato sette udienze. Sono stati sentiti quasi cinquanta testimoni della parte civile e della difesa. Il contegno del Leonardo è stato quello di un provocatore. Egli, schiacciato dalle gravi testimonianze non ha saputo e potuto fare altro che cercare di gettare del fango sul volto dei testimoni, ma invitato a smentire quello che questi dicevano non rispondeva che con insolenze.

La parte civile era rappresentata dagli avv. Messore e Luigi Russo e dal nostro compagno prof. Alfredo Sandulli. T. Messore e L. Russo sostennero le ragioni della parte civile, valorosamente delinearono l'ambiente in cui si era svolta la lotta e la manomissione. Il nostro valoroso compagno avv. Sandulli, anche in questo processo sventò e smascherò ogni manovra colpevole sanguinosamente mestatori e corruttori.

Le deficienze

Quando noi annunziammo il rinvio a giudizio di Giuseppe Leonardo dicemmo chiaramente la nostra meraviglia per il mancato rinvio a giudizio del sindaco Leonardo, fratello dell'attuale condannato e dimostrammo che senza l'acquiescenza del Sindaco la manomissione non sarebbe stata possibile.

Infatti la condanna non ci lascia senza ampiani per le insufficienze delle nostre leggi. Ed il Sindaco di Teano? È risultato dal pubblico dibattimento che complice della manomissione fu anche Carmine Leonardo, sindaco di Teano. Ma la deposizione Tammaro che venne in tempo per mettere alla gogna il consigliere provinciale venne troppo tardi per incriminare il sindaco ed il fratello Ceironio.

Quindi il sindaco Leonardo per mero caso anche questa volta, è scappato alla galera. Ma ciò che non ha fatto la sentenza del Tribunale dovrà farlo il popolo di Teano, tante volte barattato e messo alla gogna da metodi ed usi criminali. Avremmo potuto dire tutto ciò che è risultato dal processo, ma non è nostra abitudine prendere atteggiamenti alla *Parce sepulto*.

I GRUPPI POLITICI

Gruppo Sindacale Napolitano

Il Comitato Esecutivo fa viva preghiera ai compagni del Gruppo di intervenire tutti la sera di martedì 20 corr. alle ore 21 nei locali (Borsa del Lavoro).

Primo congresso dei giovani socialisti del Mezzogiorno

Alle Sezioni
AI Compagni

Nell'ora che volge i giovani socialisti meridionali è necessario muovano unanime d'accordo e compatti contro tutti gli avversari i quali s'illudono di poter spegnere la gradiosa fiamma del ideale. Il nazionalismo vergognosamente cerca asservire l'anima giovanile con la stupidità ed inconcludente frase del patto manomesso bandito dalle masse proletarie governo monarchico democratico cinquantenario cerca nascondere con un tanto d'ipocrisia tutte le zozzure della patria Italia; il moloch militare non ha il coraggio della classe lavoratrice e la pone a puntello del capitale cerca invadere altri campi; la scuola si dimena fra il convenzionalismo religioso e l'altro materiale, la scienza ufficialeggiante dei servi della borghesia è impartita il nome degli interessi di una classe contro la quale debbono concentrarsi tutti i nostri sforzi per una lotta senza tregua che raggiungerà le grandi finalità delle quali ci siamo dedicati e per le quali non teniamo né la magistratura né i loro signori né gli sbirri perversi di un regime di cretinismo. La monarchia, a fine, in nome dei suoi idoli di carta che vuole ripristinare un periodo di schiavitù vergognosa facendo moschettare il proletariato sulle pubbliche vie quando cerca pane e lavoro dai pretori, dalle iene stibande di sangue.

Giro di Propaganda in Aversa

Giovedì scorsa, fu, tra noi, il segretario della Borsa del Lavoro di Napoli, Oreste Gentile.

Alla Lega contadini e coloni parlo applauditissimo, sui benefici effetti dell'organizzazione dei lavoratori della terra.

Il compagno Gentile, accompagnato

simo. Convocammo perciò a Napoli il primo congresso giovanile socialista, e nella metropoli partenopea l'assise solenne ed imponente segnò un principio di vita nuova affinché il nostro lavoro indì proceda unito e concorde.

La Federazione Giovanile Socialista Italiana nell'ultimo congresso di Firenze votò L. 1200 annue per il mezzogiorno, noi dal congresso meridionale domanderemo ai compagni del Comitato Centrale l'adempiimento della promessa e ci adopereremo senza stanchezza e titubanze a svolgere un magnifico programma di azione, onde le contrade del Sud siano interamente animate dal soffio emancipatore del socialismo, onde aglistupiditi dal prete, s'aggrinzoliti ed ai consunti dal misero sforzo nazionalista si opponga tutta l'energia nostra.

In tal modo la borghesia imparerà meglio a conoscerci, a comprendere tutta la forza del nostro volere, in tal modo i lavoratori di tutti i paesi potranno compiere la loro redenzione.

Compagni del Mezzogiorno!
Siate voi costituiti in sezioni od in gruppi, oppure vi troviate isolati nei vostri paesi, intervenite al congresso che sarà tenuto a Napoli.

Già moltissimi compagni e molte sezioni dei principali centri hanno accolto il nostro invito, attendiamo fino al 25 giugno le altre adesioni presso Salvatore Crispino - Sezione Giovanile Socialista - Torre Annunziata - indi tenendo conto anche delle proposte degli altri compagni stabiliremo l'ordine dei lavori ed i giorni del congresso.

Nell'attesa fraternamente vi salutiamo.
Il Comitato

Eduardo Vesuttili - Salvatore Crispino - Gualberto Sironia - Giorgio Ortolani - Vincenzo Trapolino.

VITA PROLETARIA

Riunione della Comm. Esecutiva

Seduta del 12 giugno.
Presidente B. Isamo.

Presenti Villa, Cammarèlla, Balsamo, Carrabba, Gentile, Conzales, Waringh. Assenti giustificati, Rizzi, Compobasso, Trevisano.

Non giustificati Pipelo, Constabile.

Waringh propone di dichiarare decaduto Pipelo per continuata ed ingiustificata assenza.

Cammarèlla è di accordo e propone di scrivere l'ultima volta a Pipelo, invitandolo a prendere parte ai lavori della Commissione Esecutiva.

Si continua la discussione dello Statuto, della presidenza e della disoccupazione.

Prendono parte alla discussione tutti i presenti, data l'importanza dell'argomento, specialmente sul sussidio di disoccupazione, e si stabilisce di metterlo nello statuto, ma che deve andare in vigore quando la cassa avrà un capitale sufficiente.

Dopo altri affari di ordinaria amministrazione, si delibera di invitare tutte le leghe ad intervenire, compatte al grande comizio indetto dalla Lega Arsenalotti. Quindi la seduta è sciolta.

Legha gautani

Domenica 25 c. hanno luogo le elezioni del Consiglio Direttivo, del Casiere, e due portabandiere.

L'urna resterà aperta domenica 25 dalle 10 alle 14, e lunedì dalle 20 alle 22. Potranno votare tutti coloro che pagheranno la bolletta settimanale, eccetto però gli espulsi.

Legha Arsenalotti

Il gran Comizio di oggi

Cittadini,
La mia ciata soppressione del nostro Arsenalotti, oggi è senza avoamento nel campo delle discussioni.

È questo il momento decisivo perché Napoli tutta s'eri la congiura che si trama da molti anni in danno degli interessi cittadini, per non lasciarsi inganare il colpo finale.

Accorrete perciò compatti al nostro Comizio che avrà luogo questa mattina alle ore 11 nella Sala della Borsa gentilmente concessa dalla Camera di Commercio, al quale interverranno anche le Autorità politiche ed Amministrative oltre tutte le classi proletarie organizzate. Ricordatevi che il numero fra la forza. Ne sono quindi manchi all'appello.

Il Comizio sarà presieduto dall'on. Avv. Carlo Altobelli.

In seguito ad una pubblicazione apparsa sul giornale Roma tendente a smentire quanto fu pubblicato dalla Propaganda n. 1 nell'ultimo numero, la Lega Arsenalotti ha inviato al Direttore del Roma la seguente lettera:

Egregio signor Direttore del «Roma»

Nel suo tanto accreditato periodico abbiamo letto una lettera che tentava smentire un'altra pubblicata nella Propaganda del giorno 4 c. n.

Non componenti la commissione esecutiva della vera e genuina Lega Arsenalotti (che comprende la maggioranza di detti lavoratori) ci affrettiamo a smentire quanto pochi, ruffiani e beniamini, si sono permessi scrivere e ciò in omaggio alla verità lampante, scritta da un nostro compagno, e in appoggio alla nostra asserzione ci domandiamo: Che bisogno c'era che un gruppetto di povera gente di mente e di corpo si levasse a paladini dei loro superiori? Forse non potevano questi difendersi dalle accuse mosse in un modo più concreto e veritiero?

Ed ora, egregio direttore, si abbia la nostra stima e ringraziamenti

La Comm. ne esecutiva della Lega Arsenalotti

Giro di Propaganda in Aversa

Giovedì scorsa, fu, tra noi, il segretario della Borsa del Lavoro di Napoli, Oreste Gentile.

Alla Lega contadini e coloni parlo applauditissimo, sui benefici effetti dell'organizzazione dei lavoratori della terra.

Il compagno Gentile, accompagnato

dal nostro segretario della Camera del lavoro, fu molto festeggiato.

Legha Personale Guerra

Sezione Magazzini Centrali Militari

Gli operai dei Magazzini Centrali Militari fin dal 24 maggio hanno eseguito un lavoro straordinario che finora per semplice comodità direttiva non è stato retribuito: perché tutto questo?

Non basta sconoscere il paragrafo 69 del Regolamento Operai Borghesi, che concede la percentuale del 12,50 su le ore straordinarie, ma quanto violando disposizioni regolamentari non si retribuisce neppure il lavoro compiuto.

Bravo, si continui sempre così!!!

Legha Tramvieri

I consigli dei gruppi di tramvieri hanno già fissate le linee generali nelle quali le intese ed i nuovi accordi dovranno svolgersi. Alcuni dettagli, presto definiti daranno luogo all'accordo completo necessario all'azione. Tre lunghe riunioni abbastanza discusse hanno chiariti gli equivoci.

Mentre il cav. Piccoli da una parte con quella resella e con fare volpino raffina le inchieste amministrative(1) da l'altra il cav. Leonetti fa ingrassare la cassa Soccorso su le multe.

Inoltre il cav. Bordo è diventato l'omnibus del tram accentrando nelle sue mani i consigli di disciplina, la cooperativa i prestiti del Soccorso e della sventura la cassa pensioni, la fornitura del vestiario e tutto quello che esiste nel mondo travairo Folinea e Willers poi puliscono e ripuliscono tutto e tutti.

Ogni cosa si svolge e va a finire armonicamente all'unico scopo di sfruttare i tramvieri. Ma anche questa volta la classe si unisce compatta e dirà basta alle sue sofferenze, griderà al popolo napoletano come per essi non esistono leggi diritti, regolamenti illustrerà opere e cavalieri, inchiederà alla gogna i cattivi maligni.

I tramvieri sparsi hanno trovato nel dolore il coraggio e alla lotta: darsi l'abbraccio, tutto obliando, sono pronti alle nuove battaglie.

Viva Villers organizzatore dei tramvieri!!!

Manifattura Tabacchi S. P. Marf.

Pochi giorni fa un ordine del direttore obbligava parecchi operai ex cascasi a recarsi al lavoro la domenica (11 corr.), però senza che ad essi fosse devoluta mercede. A detti operai, secondo l'ordine, fa da molti mesi pagato un cottimo mentre il lavoro non fa fatto.

Una commissione di questi operai si recò dal capo-tecnico e dichiarò che mai avevano ricevuto anticipo essendo ciò proibito dai regolamenti. Ma non pertanto il suo detto capo-tecnico rispose che l'ordine del direttore era comando e minacciò di severi punizioni chi avesse osato assentarsi detto giorno. Al che gli operai che hanno famiglia per tema che le minacce venissero attuate, proposero di eseguire tale lavoro nelle ore di straordinario in giorni feriali.

Ciò non sembra vero e pure è successo a S. P. Martire.

È il permesso?

Ne sa niente il Ministero?

Manifattura Tabacchi Ss. Apostoli

Al contrario degli scorsi anni, questa volta il giorno di S. Antonio nella manifattura del Ss. Apostoli non ha dato luogo a nessuna dimostrazione di affetto. Ma perché forse il direttore non ha voluto accettare? o il personale non ha voluto offrire? Certo è, che negli scorsi anni andarono in giro per l'obolo di S. Antonio tutti i lacchi del sig. Pastori, le maestre in special modo impongono quasi alle sigarette di adire, perché altrimenti sarebbero state bersagliate e accusate di sovversivismo dalle poliziotte maestre che pare si addattano molto. Ma però anche questa volta pare che il personale aspettava il famoso giro per adire nuovamente forse? o per mandarli... a quel paese?...

Quello che possiamo assicurare è questo, che il personale degli anni scorsi è tutto cambiato, essendo questo evolutosi e cosciente, e ha saputo dimostrarlo a suo tempo sottraendosi dalle imposizioni e dalle angarie, iscrivendosi tutte alla Borsa del lavoro, riconoscendo giusto ed opportuno lo scopo dell'organizzazione.

Però quest'anno niente croce ed altre cose, niente fiori. Bravo così: i superiori si vogliono rispettare ma non gli si devono leccare le zampe.

Convegno delle organizzazioni della provincia di Salerno alla Camera del Lavoro di Scafati

Domenica 25 c. alle ore 9 ad iniziativa della Federazione meridionale avrà luogo il convegno di tutte le organizzazioni proletarie del Salernitano, per stringersi in un sol fascio. Fidiamo che tutte interverranno o si faranno rappresentare.

Ordine del giorno

Federazione dell'arte bianca, relatore Vioedomini.

Organizzazione delle Leghe delle arti tessili relatore Guadagno.

Organizzazione dei Lavori della terra, relatore Gentile.

St mpa, relatore Waringh.

CRONACHETTA

Reclami

Ci pervengono numerosi reclami contro l'amministrazione comunale per lo stato indecente delle strade, dei vicoli, dei palazzi. Al vicò dei Casciari alla Loggia n. 16 manca ad esempio l'acqua. Può durare questo stato di cose? Lo dica il barone di Rodino.

Inaugurazione del Labaro del Circolo «Libero Pensiero» a Scafati

Domenica scorsa a Scafati, la ridente cittadina ove così è sviluppata la coscienza degli operai venne inaugurata la bandiera del Circolo del «Libero Pensiero». Formata la coscienza proletaria essa ora si perfeziona e si integra nella ribellione alla scòltre scò avità del dogma.

Parlarono ascoltati ed applauditissimi l'avvocato Pietro Atinolfi e l'operaio Bab ne che affermano altamente il

bisogno di liberarsi dal prete, secolare nemico ed alleato necessario d'ogni forma d'oppressione e di schiavitù, ebbero parole roventi per gli alleati del Vaticano che in Roma nella stessa ora celebravano il cinquantenario della usurpazione Sabauda.

Segretariato del Popolo

Per l'igiene—Limmondizie

I portieri giustamente si lagnano della coniazione che vien loro fatta dall'ordinanza sindacale, obbligate i proprietari a tenere i recipienti zincati, per il deposito della spazzatura. Detti recipienti vengono subito riempiti, ma il carro municipale, che dovrebbe passare più volte al giorno, si lascia vedere, dopo molti giorni, anche dopo settimane, ed allora i portieri devono tenere proprio presso il loro abituro un voro focolare d'infezione.

Se il comune non ha a sua disposizione i carri, revochi coraggioso l'ordinanza e sarà meglio. Non è così che si provvede all'igiene.

Nelle vie più popolate dei rioni Vicaria e Mercato, i venditori di frutta e di verdura poggiano proprio sulla terra la loro merce ed in questo periodo in cui non pochi prendono la via del Cimitero, il fatto non deve passare inosservato.

Le G. M. invece vi assistono come alla cosa più naturale e più innocua.

Ammiratori e padri di famiglia

Corriere delle Provincie

Bugie in Tribunale

ANDRIA, 8 — In Paglia, il ladrone di Dronero può vantarsi di avere a sua disposizione due ascari; quello di Gioia del Colle e l'altro che va inteso col nomignolo on. Montardella di Bologna.

A questi due tutto è lecito, dalle mazze e schioppettate a danno degli elettori che non intendono subire il loro giogo, alle menzogne spudorate dette in Tribunale, quando un popolo offeso e colpevole ve lo traduce, davanti al magistrato per gridare in viso al regno governo lo sdegno e la nausea di essere governati con sistemi che il Sultano ha ormai disusati.

Ed invece qui in Terra di Bari e propriamente davanti al Tribunale di Trani dove si discutono i tristi fattacci del 31 luglio 1910, in cui la nostra Lega contadini vide spezzata dal mercenario piombo di ascari innominabili le balde e giovani esistenze di Ciro Cannone e Marino Vito e ben altri 36 leghisti, feriti, perchè doveva trionfare dalle urne amministrative il trionfo inqualificabile Sgarra, Marchio, Bolognese, si vedono venire a mentire chiericanti tanto cari al cuore di Monsignor Stolti, dei Brancalones e maestri elementari e professori delle regie scuole secondarie.

Becone le prove: Questo famoso processo dura dal 9 maggio del corrente anno, i testimoni scossi a carico hanno deposto fatti circostanziati precisi, inconfutabili a danno dei fratelli Sgarra, come comandanti le schiere della malavita e della teppa. I testimoni di scarico contraddittorici ad ogni piè sospinto, sono stati reclutati fra i bassi fondi della sagrestia e della poliziotta.

A contraddire questi tristi messeri cari al nostro vescovo borbonico e alid l'uomo incartapeccato di Bologna, son venuti magistrati e carabinieri.

I quali stretti da logiche domande degli avvocati di parte civile, non han potuto fare ammollo di confessare circostanze tali che rendono inevitabile la posizione dei fratelli Sgarra e loro correi. La Ragione di Roma a proposito scrive: «Ciò che fa nausea e mette l'irritazione nell'animo è vedere i peggiori dotti della sagrestia andare in Tribunale ad asserire il falso e a monodone come l'aspersorio ed il pugnale del sciaro vanno sempre d'accordo per sostenere le ragioni del Trono e dell'Altare».

Noi prendiamo impegno di rivedere seriamente le buccia a questo Monsignor Staiti e ai suoi neo-canonici, annunziando che un'inchiesta seria è già promessa dai nostri compagni per sbugiardarli innanzi al Tribunale della pubblica coscienza, ben più giusto ed equo di tutti gli altri.

Intanto mettiamo sull'avviso il pretariato a stare vigile ed attento sull'opera di questo R. Commissario che di accordo con il trionfo Sgarra Maschio Bolognese sta facciano nuovi esosi balzelli che sempre si risolvono a danno dei poveri lavoratori!

Fino a che non sono falcidiate tutte le spese facoltative, nessuno deve permettersi balzelli per quanto dati sotto forma di zuccherini.

Risveglio proletario

CAIVANO — Anche in questo paese si nota un certo risveglio tra la massa lavoratrice, che da sicuro affidamento par l'avvenire. I muratori stanchi ormai dello sfruttamento esoso a cui sono sottoposti dagli appaltatori e dal trattamento inumano ad opera dei capimastri sentono il dovere di stringersi in lega appunto per imporre patti e trattamenti umani, salario sufficiente per poter sfamar loro e i propri figli.

Infatti lunedì scorso, 5 corrente vi fu una riunione preparatoria tra gli operai edili, intervenne Villa della Borsa del Lavoro di Napoli che disse pochi e vibranti parole incantanti tutti a organizzarsi, che solo così l'organizzazione possono attendere miglioramenti d'orario e di salario. Si venne alla nomina d'un comitato provvisorio e fu deciso di tenere per giovedì 15 corr., un comizio di propaganda, ove parleranno Gentile e Villa di Napoli e Indaco di S. Maria C. V.

Organizzazione

LUSCIANO — (Amor et luv) Riuscitissimo il comizio di domenica. Molto popolo: molti vessilli preceduti dalla musica e marcianti al suono di inni rivoluzionari. Al largo chiesa parlarono al popolo: il compagno Fattore, Mattia Coppola, e l'avv. Matteo Schiavone part interessante.

l'ufficio d'Igiene che fa? Sorvegli le vie S. Antonio Abate, Maddalena, Borgo Loreto e non sonnecci, per dio, qui si giocano le vite.

Le bische a Nola

Riceviamo: Nola, 7 giugno 1911.

Alla battaglia «Propaganda»

Daechè le Questure d'Italia, lodevolmente — per una volta almeno — hanno proibito dappertutto i giuochi a premio e diso terrestre dei tenitori di tali giuochi scacciati dappertutto.

Sono diversi mesi che qui — a Nola — si assiste all'edificante spettacolo di apertura di magazzini pomposamente messi, con oggetti esposti, per gettare polvere negli occhi, ed effettivamente per spogliare il prossimo, con i famosi *capellini* o *pistole americane* (leggi *roulottes*!).

Da poco, poi, una troupe di biscazzieri napoletani (molto noti alle autorità) protetti ed associati alla mala vita locale, hanno impiantato tende nella via principale (al Duomo).

Ora, diciamo noi, che il Sottoprefetto voglia onorare le bische per conto proprio, giuoca il proprio denaro, e *honnissio!*... con quel che segue; ma permettere che apertamente in pubblico si spogliino gl'incanti, è troppo.

devotissimi

Ammiratori e padri di famiglia

Anche il commercio locale, e quello dei vicini paesi, che a Brindisi forniscono i materiali da costruzione giocano oggi della cessazione di uno sciopero che aveva seriamente compromessi il loro commercio.

Dalle conquiste fatte, la lega muratori si trova in questa posizione:

1. Otto ore di lavoro compreso il tempo per recarsi sul posto.
2. Preavviso di 8 giorni nel caso di licenziamento.
3. Vietata l'introduzione di mano d'opera forestiera, finchè non sia riconosciuta insufficiente quella del paese.
4. Preferenza su tutti i lavori agli operai organizzati da riconoscersi per mezzo della loro tessera.
5. Aumento del 5 0/0 su tutte le merci.

Così le sofferenze della lunga lotta, sono state abbastanza compensate.

La legge!

BARRA — Questo comune nella domenica si è reso proprio intransigente. Non si vedono che gruppi di persone che a nome di un santo o di una Madonna disturbano i pacifici passanti. Le autorità locali dormono e non sanno addirittura che esiste l'art. 84 della legge di P. S. che proibisce tali questue.

Nè la questura ha dritto di dare concessioni, quando non si tratti di beneficenza. Si elevano adunque le contravvenzioni se non si vuole far credere che si preferisce l'agio sugli utili...

Impotenza manifesta

SS. COSMA e DAMIANO — (Satana) Sulla nostra cattedrale il nostro sindaco ha fatto mettere dei parafulmini... Simili apparecchi qui si vedevano solo sulla sua magione.

I palazzi e le chiese si soccorrono a vicenda per guardarsi dai comuni pericoli.

Eppure i Santi non dovrebbero aver bisogno del patrocinio di Franklin: essi padroni dei miracoli, nulla dovrebbero chiedere alla scienza.

Ma ahimè! forse in questo secolo di luce è venuta meno la loro potenza divina e la sacra-fotega è prossima al fallimento...

Il pesante e famoso Redentore posto a guardia dei popoli, sul Monte Altino in Maranola, non seppe garantire se stesso da un fulmine che, schiantandolo dal piedistallo, lo gittò come oggetto inutile in un profondo burrone dove, decapitato, giace dimenticato come un idolo di altri tempi.

La scienza trionfa. Essa sola dunque è la dominatrice degli elementi, è la Dea che illumina l'Era che sorge distruttrice di menzogne e di parassiti.

Libri ricevuti in dono:

NOTARI: *Con la mano sinistra* (lettere ad re d'Italia). Casa editrice di Avanguardia. Milano. L. 2.00.
ALFONSO DE PETRI-TONELLI: *Il problema della procreazione*. Id. L. 2.00.

VINCENZO AUTIERO responsabile

Fatti e non parole

420 Mila aderenti
130 Milioni depositati presso le Casse dello Stato
e 13 Milioni pagati agli aventi diritto in caso di vita quanto in caso di morte, sono la dimostrazione più chiara e più evidente della bontà delle operazioni della

Mutuelle de France e des Colonies Società di Assicurazioni Mutue sulla Vita per la costituzione di un capitale di una dote o di una eredità, mediante versamenti minimi di L. 6 al mese per soli 14 anni.

Per informazioni, rivolgersi alla Direzione Generale per l'Italia in Roma, Via delle Quattro Fontane 41, od alla Divisione di Napoli — Via Guglielmo Sanfelice 33.

Acquistate

paglie elegantissime buon mercato. Cappelleria Della Rossa. Rettilfio rimpetto all'Università.

Alberto Di Maro

Speciale per taglio dei capelli ai bambini

NAPOLI - Via Roma, 394 - NAPOLI (dirimpetto all'angolo Maddaloni)

LA SIFILIDE COSTITUZIONALE

tiene finalmente la sua cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. LA SIFILIDE COSTITUZIONALE. Cura completa di S. MARCO. (20%) unita all'iodure di potassio, costituisce la vera CURA SCIENTIFICA nella sifilide congenita ed acquisita. Si può praticare in tutte stagioni. Tele cura è di effetto radicale, dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori; guariscono le piaghe. La cura completa di S. MARCO costa L. 21 anticipata. E di questa cura è all'unico fabbrica LOMBARDI e CONTARDI Napoli, Via Roma 346. Massima garanzia di guarigione sicura e perfetta.

BLENNORRAGIA

gocciola, restringi: medio nella INIEZIONE ANTISIFITICA CURATIVA imperabile. Se è necessaria confonderla con tante altre imposture. E di questa cura è all'unico fabbrica LOMBARDI e CONTARDI Napoli, Via Roma 346. Massima garanzia di guarigione sicura e perfetta.

Cooperativa Tipografica - Napoli